

# Spazio MULSA

Newsletter del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura  
Numero 2 (nuova serie), supplemento 23 dicembre 2020  
hanno contribuito a questo numero: O. Failla, A Sandrucci

## IL MULSA COMPIE 50 ANNI

*Carissimi Amici del Mulsa,*

*gli auguri di Natale di quest'anno sono dedicati agli animali domestici nella simbologia natalizia. Che Natale sarebbe senza pecore, asini, buoi e renne? Per capire la storia dell'agricoltura, e quindi dell'umanità, dobbiamo imparare a conoscere anche gli animali domestici e i loro comportamenti, frutto della loro storia evolutiva e degli effetti del processo di domesticazione.*

**Buon Natale dal Mulsa**

**INTANTO I PASTORI DICEVANO GLI UNI AGLI ALTRI: ANDIAMO FINO A BETLEMME PER VEDERE QUEL CHE È ACCADUTO E CHE IL SIGNORE CI HA FATTO SAPERE.** VANGELO SECONDO LUCA, 2.13



**Gregge di pecore in cammino (Israele, 2010)**

La pecora (*Ovis aries* L.) è la forma domestica del muflone asiatico (*Ovis orientalis* L.). Venne domesticata nel corso dell'ottavo millennio a.C. nella regione della Mezzaluna Fertile, e più precisamente, nell'area compresa tra le fasce pedemontane dei monti Tauro e le sottostanti pianure. Per saperne di più [clicca qui](#).

# Spazio MULSA

Newsletter del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura  
Numero 2 (nuova serie), supplemento 23 dicembre 2020  
hanno contribuito a questo numero: O. Failla, A Sandrucci

*AND HE WHISTLED, AND SHOUTED, AND CALL'D THEM BY NAME: / "NOW, DASHER! NOW, DANCER! NOW, PRANCER, AND VIXEN! / "ON, COMET! ON, CUPID! ON, DUNDER AND BLIXEM! POEM BY CLEMENT C. MOORE "A VISIT FROM ST. NICHOLAS" 1823.*



**Renne a riposo (Svezia, 2007)**

La renna domestica non è morfologicamente distinguibile da quella selvatica (*Rangifer tarandus* L.); le due forme peraltro convivono, perché gli allevatori favoriscono la presenza di femmine selvatiche nelle loro mandrie di renne domestiche, per mantenerne la rusticità. Si tratta dell'unico cervide domestico, e caso unico di specie, in perenne incipiente domesticazione. Da questo punto di vista, testimoniano indirettamente il tentativo di domesticazione del cervo da parte delle popolazioni europee del tardo Neolitico, documentata anche dalle incisioni rupestri della Valcamonica (dalla fine del IV all'inizio del III millennio a.C.). Il ruolo delle renne nel traino della slitta di Babbo Natale, e la loro capacità di spiccare il volo, sembra sia frutto della fantasia di Clement Clark Moore (New York, 1779 – Newport, 1863), in qualità di presunto autore del poema "*The Night Before Christmas*". Il poema ebbe una grande influenza sulla celebrazione del Natale a New York, e poi nell'intero mondo occidentale. La raffigurazione di renne e cervi volanti ha però origine molto più antiche, risalenti all'età del bronzo scandinava e siberiana, ove le renne erano già all'epoca utilizzate per il traino delle slitte e venivano rappresentate in volo, forse nei riti sciamanici.